



Servizio Offerta Formativa  
e Carriere Studenti

UOC Programmazione Didattica

**Oggetto: Emanazione dei Regolamenti didattici dei corsi di studio ex D.M. 270/04 attivati presso il Dipartimento di Studi Umanistici – Coorte A.A. 2024/2025.**

## IL RETTORE

- **Vista** la Legge 19 novembre 1990 n. 341 (*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*) e, in particolare, l'art. 11, comma 2;
- **Visto** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*) e, in particolare, l'art. 12;
- **Visti** i Decreti Ministeriali 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle classi di laurea magistrale);
- **Visto** il D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 sull' "*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*";
- **Visto** il D.M. n. 96 del 6 giugno 2023 "*Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca*";
- **Vista** la nota MUR n. 25514 del 20/12/2023 che, facendo seguito al Decreto Direttoriale Ministeriale n. 2711 del 22/11/2021, fornisce le indicazioni operative e le scadenze per l'accREDITamento dei corsi di studio per l'a.a. 2024/2025;
- **Visto** lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia;
- **Visto** il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Pavia;
- **Visto** il Regolamento Carriere studentesche dell'Università degli Studi di Pavia;
- **Vista** la delibera del Dipartimento di Studi umanistici del 20/03/2024;
- **Visto** il parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione il 30/04/2024;
- **Vista** la delibera del Senato Accademico del 20/05/2024;
- **Considerato** che l'art. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo, prevede che il regolamento didattico di un corso di studio venga emanato con decreto rettorale;

## DECRETA

Art. 1 – di emanare i Regolamenti didattici relativi alla *coorte* di studenti 2024-2025 dei seguenti corsi di studio:

- Corso di laurea in Filosofia (***Allegato n. 1***);
- Corso di laurea in Lettere (***Allegato n. 2***);
- Corso di laurea in Lingue e Culture Moderne (***Allegato n. 3***);
- Corso di laurea magistrale in Antichità Classiche e Orientali (***Allegato n. 4***);
- Corso di laurea magistrale in European Languages, Cultures and Societies in Contact (***Allegato n. 5***);
- Corso di laurea magistrale in Filologia moderna (***Allegato n. 6***);
- Corso di laurea magistrale in Filosofia (***Allegato n. 7***);



Servizio Offerta Formativa  
e Carriere Studenti

UOC Programmazione Didattica

- Corso di laurea magistrale in Lingue e letterature per la comunicazione interculturale (**Allegato n. 8**);
- Corso di laurea magistrale in Linguistica Teorica, Applicata e delle Lingue Moderne (**Allegato n. 9**);
- Corso di laurea magistrale in Scritture e progetti per le Arti visive e performative (**Allegato n. 10**);
- Corso di laurea magistrale in Storia e valorizzazione dei beni culturali (**Allegato n. 11**);
- Corso di laurea magistrale in The Ancient Mediterranean World. History, Archaeology and Art (**Allegato n. 12**).

Art. 2 – che le disposizioni del presente decreto entrino immediatamente in vigore.

Art. 3 – che il Dipartimento di Studi Umanistici renda disponibile on line attraverso il proprio sito web i suddetti Regolamenti didattici e provveda ad aggiornarli annualmente.

Pavia, *data del protocollo*

IL RETTORE  
(Francesco Svelto)  
*Documento firmato digitalmente*

MS/MB/MD/rb



UNIVERSITÀ  
DI PAVIA

## **REGOLAMENTO DIDATTICO**

**(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)**

# **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STORIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI**

**Classe LM-89**

**Coorte A.A. 2024/2025**

## **PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI**

- Art. 1 - Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 - Testi normativi di riferimento
- Art. 3 - Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 - Servizi amministrativi di riferimento

## **PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

- Art. 5 - Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 - Requisiti di ammissione
- Art. 7 - Organizzazione didattica
- Art. 8 - Piani di studio
- Art. 9 - Programmi di doppia laurea
- Art. 10 - Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 - Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 - Stage e tirocinio
- Art. 13 - Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 - Prova finale e conseguimento del titolo

## **PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI**

- Art. 15 - Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 - Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 - Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
- Art. 18 - Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 - Certificazioni

Allegato n. 1 - Piani di studio

## PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea magistrale in STORIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI (nel seguito, indicato semplicemente Corso di laurea magistrale), attivato dai Dipartimenti di Studi Umanistici e di Musicologia e Beni Culturali dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe LM-89 delle lauree magistrali in STORIA DELL'ARTE, di cui al D.M. 16 marzo 2007.
2. La durata del Corso di laurea magistrale è di due anni.

### Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea magistrale sono disciplinati dal presente testo, dallo *Statuto* dell'Università degli Studi di Pavia, dal *Regolamento generale di Ateneo* (consultabili alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti>), dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento Carriere Studentesche (consultabili alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti> - sotto la voce "Regolamenti didattica") e dai Regolamenti dei Dipartimenti di: Studi Umanistici (consultabile alla pagina <https://studiumanistici.dip.unipv.it/it/dipartimento/atti-e-documenti>) e di Musicologia e Beni Culturali (consultabile alla pagina: <https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/atti-e-documenti>).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

### Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai *Regolamenti* indicati all'art. 2, nonché di quanto disciplinato dal *Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici*, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea magistrale è il Consiglio didattico di LETTERE, nel seguito indicato come Consiglio didattico, che agisce nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Dipartimento di Studi Umanistici. Il Consiglio didattico individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SUA <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2024SUA05415.pdf>

### Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

Le Segreterie Studenti (articolate in: U.O.C. Procedure di Immatricolazione e Informastudenti, U.O.C. Admission Office, U.O.C. Gestione Carriere studenti) si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Via S. Agostino 1, Pavia.

Il sito è consultabile alla pagina: [Studiare | Università di Pavia \(unipv.it\)](http://Studiare|UniversitàdiPavia(unipv.it))

Gli studenti che si iscrivono al curriculum *Fonti e strumenti per la storia dell'arte* (sede di Cremona) dovranno rivolgersi agli uffici della Segreteria studenti che si trovano in Corso Garibaldi, 178 - Cremona.

Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <https://orienta.unipv.it>.

All'interno delle Segreterie amministrative dei Dipartimenti di "Studi Umanistici" (con sede a Pavia) e di "Musicologia e Beni Culturali" (con sede a Cremona) è presente una segreteria didattica con personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU. Gli uffici sono siti in:

- Strada Nuova, 65 (1 piano), Pavia (email: [didatticastudiumanistici@unipv.it](mailto:didatticastudiumanistici@unipv.it) per il Dipartimento di Studi Umanistici)
- Corso Garibaldi, 178 - Cremona (email: [webmaster.musicologia@unipv.it](mailto:webmaster.musicologia@unipv.it)) per il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali

### Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

La Scheda Unica Annuale del Corso di studio estratta dalla Banca Dati ministeriale è disponibile all'indirizzo <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2024SUA05415.pdf>

### Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per accedere al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea, del diploma universitario di durata triennale (compresi quelli conseguiti secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni), ovvero di altro titolo di studi conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università (*cfr. Regolamento Carriere Studentesche*).

2. Per l'ammissione si richiede inoltre il possesso dei requisiti curriculari sotto specificati e di un'adeguata preparazione di base, metodologica e storica, acquisita nel precedente corso di studi negli ambiti linguistici, letterari, storico-filosofici, e storico-artistici.

3. Per essere ammesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea di primo livello in una delle seguenti classi:

#### ai sensi del D.M. 270/2004

L-1 Beni culturali

L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

L-10 Lettere

DAPL10

(Diplomi Accademici di Primo Livello, Didattica dell'Arte, Classe di Laurea equipollente L-3)

#### ai sensi del D.M. 509/1999

5 Lettere

13 Scienze dei beni culturali

23 Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

O del titolo di laurea del vecchio ordinamento in:

#### previgente al D.M. 509/99

Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Lettere

Storia e conservazione dei beni culturali

Per gli studenti che abbiano conseguito una laurea di primo livello in classi diverse da quelle indicate, per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale è richiesto il possesso di un livello adeguato di cultura generale di ambito storico-letterario e storico-artistico, comprovato da requisiti curriculari corrispondenti in un minimo di 36 CFU maturati nei seguenti SSD:

#### 24 CFU

L-ART/01 storia dell'arte medievale

L-ART/02 storia dell'arte moderna

L-ART/03 storia dell'arte contemporanea

L-ART/04 museologia e critica artistica e del restauro

L-ANT/07 Archeologia classica

L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale

#### 12 CFU

L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana) e/o L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea)

L-ANT/02 (Storia greca), L-ANT/03 (Storia romana), M-STO/01 (Storia medievale), M-STO/02

(Storia moderna), M-STO/04 (Storia contemporanea), M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia), M-STO/09 (Paleografia)

L-ART/05 discipline dello spettacolo

L-ART/06 cinema, fotografia e televisione  
L-ART/07 musicologia e storia della musica  
L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche  
M-FIL/04 Estetica  
ICAR/18 Storia dell'architettura  
ICAR/19 Restauro

Si richiedono inoltre almeno 3 CFU di lingua straniera maturati all'interno dei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-LIN/04 (Lingua e traduzione - lingua francese); L-LIN/12 (Lingua e traduzione - lingua inglese); L-LIN/14 (Lingua e traduzione - lingua tedesca); L-LIN/07 (Lingua e traduzione - lingua spagnola).

Ai fini del raggiungimento dei requisiti curriculari di cui sopra, il Consiglio didattico può riconoscere CFU conseguiti in settori scientifico-disciplinari diversi da quelli indicati, sulla base di una attenta valutazione del contenuto dei relativi esami.

Agli studenti internazionali non comunitari è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana pari al livello B2.

4. L'accesso è diretto e senza colloquio di ammissione solo per studenti che abbiano conseguito, con una votazione di almeno 90/110, una laurea di primo livello presso l'Università di Pavia nelle classi L-1 (Beni culturali) e L-10 (Lettere) ex DM 270/04 e nelle classi 5 (Lettere) e 13 (scienze dei beni culturali) ex DM 509/99, secondo quanto previsto dal bando di ammissione, con piano di studio connotato da coerenza nell'approfondimento delle discipline storico-artistiche (di cui sopra, al comma 3). In tutti i restanti casi (laurea di primo livello in altre classi o nelle stesse, ma conseguita in altro ateneo e per candidati che prevedono di iscriversi in corso d'anno), è obbligatorio presentarsi a un colloquio orientativo di ammissione, rivolto a valutare compatibilità e adeguatezza del curriculum degli studi pregressi, in rapporto alla caratterizzazione specialistica della laurea magistrale.

5. Le eventuali integrazioni curriculari, rilevate per gli studenti provenienti da altre classi o altri atenei in base alla definizione precedente dei CFU e dei SSD, vanno colmate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al corso di laurea magistrale.

6. È possibile l'iscrizione in corso d'anno entro il termine ultimo per l'iscrizione stabilito dall'Ateneo.

7. Ogni anno il Consiglio didattico propone al Consiglio di Dipartimento il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di laurea magistrale.

## **Art. 7 – Organizzazione didattica**

1. A ciascun credito (CFU) corrispondono, per lo studente, 25 ore d'impegno complessivo, di cui, di norma, 6 ore di lezione frontale (o di altre attività didattiche equivalenti) e 19 di studio individuale. Per gli insegnamenti di lingue straniere moderne possono essere previste, in aggiunta alle lezioni frontali, ore di didattica integrativa (cicli di esercitazioni linguistiche svolti dai Collaboratori ed esperti linguistici). Di norma, l'impegno complessivo di apprendimento proprio di un anno accademico, per uno studente impegnato a tempo pieno, è stabilito quantitativamente in 60 CFU. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono maturati dallo studente previo superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione e delle competenze acquisite.

2. Il calendario didattico prevede, per le lezioni, un'articolazione semestrale su due semestri. Gli insegnamenti che si svolgono nel primo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di settembre e terminano entro dicembre o la prima metà di gennaio, mentre quelli che si svolgono nel secondo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di febbraio e terminano alla fine di maggio o all'inizio di giugno.

3. Sono previste tre sessioni d'esami di profitto (collocate in periodi in cui non si svolgono lezioni): una sessione invernale (gennaio-febbraio), a chiusura del I semestre; una estiva (giugno-luglio), a chiusura del II semestre; e una sessione di recupero durante il mese di settembre. Sono previsti in totale almeno sei appelli d'esame di profitto: nella sessione invernale, in quella estiva e nella sessione di recupero. Agli appelli regolari si aggiungono per le lingue straniere prove scritte di specifico carattere propedeutico, per la cui normativa vedi art. 13, comma 8. Gli appelli della stessa sessione devono essere, per norma generale e compatibilmente col calendario accademico, distanziati l'uno dall'altro di almeno due settimane.

4. Sono previste cinque sessioni di laurea, collocate nei mesi di febbraio, aprile, luglio, settembre e dicembre.

5. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea vengono tutti pubblicati sul sito del Dipartimento, rispettando le scadenze ministeriali.

6. Per alcuni insegnamenti in offerta formativa come, ad esempio, quelli su tematiche legate alle competenze trasversali e agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG)

definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con il superamento della prova d'esame, oltre al riconoscimento dei CFU, può essere previsto il rilascio di un open badge, ovvero di un attestato digitale che certifica le conoscenze, competenze e abilità acquisite attraverso il percorso di apprendimento. L'emissione dell'open badge avviene automaticamente a fronte della verbalizzazione dell'esame ed è inviato alla e-mail istituzionale dello studente.

#### Art. 8 - Piani di studio

1. Il *piano di studio standard* è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente), con le eventuali propedeuticità, che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del corso di laurea magistrale è rappresentato dalle attività formative previste per la *coorte* di studenti (cfr. **Allegato 1**). Sono approvati d'ufficio i piani di studio conformi al modello *standard* indicato nel presente Regolamento.

2. Lo studente, che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento, potrà presentare, entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo, un *piano di studi individuale*.

3. Il piano di studio individuale può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione e purché comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.

4. Il piano di studio individuale deve sempre essere approvato dal Consiglio didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerirgli opportune modifiche, al fine di renderne il percorso più coerente con gli obiettivi specifici del Corso di laurea.

5. Lo studente che per ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute non può assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di iscrizione a tempo parziale (come previsto dal "Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale" consultabile alla pagina: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti> - sotto la voce "Regolamenti didattici" ). Il *piano di studio per studenti iscritti part-time* dovrà prevedere la collocazione delle attività formative, nei vari anni di corso, secondo la seguente articolazione:

nel caso di durata del percorso: 4 anni	nel caso di durata del percorso: 3 anni	nel caso di passaggio al tempo parziale al momento dell'iscrizione al II anno
I anno, 30 cfu	I anno, 42 cfu	I anno (a tempo pieno), 60 cfu, poi
II anno, 30 cfu	II anno, 42 cfu	II anno, 24 cfu
III anno, 24 cfu	III anno, 36 cfu	III anno, 36 cfu
IV anno, 36 cfu		

Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo.

#### Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea.

#### Art. 10 - Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Non sono previste, con l'eccezione di cui al comma successivo, modalità particolari di controllo della frequenza, che viene comunque raccomandata.

2. La frequenza obbligatoria può essere prevista per insegnamenti o parti di essi che prevedano attività di laboratorio. Spetta ai docenti incaricati di queste attività, d'intesa col Consiglio didattico, definire le modalità di verifica della frequenza, tenendo conto di casi eventuali di studenti iscritti a tempo parziale o lavoratori.

3. Gli insegnamenti di grado progredito (c.p.) attivati nel Corso di laurea magistrale presuppongono, di norma, l'avvenuta acquisizione, nel Corso di laurea di primo livello, dei CFU dei loro corrispondenti di carattere istituzionale e propedeutico. Pertanto, lo studente iscritto al Corso di laurea magistrale è sempre tenuto a seguire gli insegnamenti progrediti (c.p.) delle discipline istituzionali eventualmente già comprese nel suo piano di studio del triennio.

4. Inversamente, l'iscritto al Corso di laurea magistrale è tenuto a seguire gli insegnamenti istituzionali di quelle discipline obbligatorie, che non facevano già parte del suo piano di studio del triennio. In questo solo caso è autorizzato a inserire tra le attività formative obbligatorie del biennio anche insegnamenti appartenenti all'offerta del triennio, purché questi siano relativi al livello istituzionale di competenze che non erano previste dal suo curriculum di accesso.



5. Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni frontali di un corso devono concordare col docente responsabile le necessarie integrazioni al programma d'esame.

#### **Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente**

1. Nel piano di studio degli iscritti al corso di Laurea Magistrale è consentito l'inserimento di 12 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo e il Consiglio Didattico potrà riservarsi la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente adottate dallo studente. S'intenderanno approvati d'ufficio i piani di studio degli studenti che sceglieranno all'interno dell'elenco degli insegnamenti consigliati nell'Allegato n. 1.

2. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta formativa dei corsi di studio triennali e magistrali, ad eccezione di quelli afferenti all'offerta didattica dell'area medica e sanitaria a programmazione nazionale e dell'area psicologica.

3. Tra le attività a libera scelta, gli studenti dei curricula pavesi possono inserire anche gli insegnamenti attivati dalla sede di Cremona e, viceversa, gli studenti del curriculum cremonese possono inserire anche gli insegnamenti attivati dalla sede di Pavia

4. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei 180 CFU necessari al conseguimento della Laurea Triennale. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.

5. E' consentito aggiungere, per ciascun anno di corso, attività formative in soprannumero per un massimo di 24 CFU.

#### **Art. 12 – Stage e tirocinio**

1. Il piano di studio *standard* prevede l'acquisizione di 6 CFU di tirocinio o *stage* o altra attività pratica accreditabile, inteso come un'esperienza di carattere operativo-professionale nell'ambito dell'archeologia o della storia dell'arte.

Di norma, il tirocinio archeologico consiste nella partecipazione a una delle seguenti attività: ricognizione di superficie (*field-survey*); sorvolo aerofotografico; prospezione geofisica; scavo in cantiere, condotte dall'Università di Pavia o da altri atenei o dall'autorità statale di tutela (soprintendenze archeologiche) o da ditte e cooperative debitamente autorizzate.

Di norma, il tirocinio di storia dell'arte si svolge nella forma di uno *stage* presso un'istituzione museale, pubblica o privata, oppure presso archivi e biblioteche.

Su richiesta degli studenti, altre eventuali forme di *stage* o tirocinio, quantunque atipiche rispetto a quelle elencate, possono essere convalidate e accreditate dal Consiglio didattico, purché congruenti agli ambiti di pertinenza del Corso di laurea magistrale.

2. Tutte queste attività, quando non sono promosse direttamente dall'Ateneo, debbono essere formalmente concordate e definite, con particolare riguardo alle garanzie assicurative, fra l'Ateneo stesso e le istituzioni ospitanti, nella forma di convenzioni coordinate da un Docente di riferimento, che viene nominato dal Consiglio didattico. Questi ha il compito di raccogliere le richieste pervenute da studenti e colleghi interessati e di trasmetterle alla Segreteria Studenti per gli ulteriori adempimenti.

3. Tutte le attività, di cui al comma 1 del presente articolo, possono essere effettuate (e di conseguenza accreditate come *stage/tirocinio*) anche in sede estera e in particolare attraverso la modalità dell'*Erasmus Traineeship*.

4. Allo studente che ne faccia richiesta è accordato il riconoscimento (totale o parziale) dei 6 CFU di *stage/tirocinio*, per la sua eventuale partecipazione, già nel triennio di accesso, ad attività riconducibili a siffatta tipologia e certificate come soprannumerarie rispetto a quelle curricolari.

#### **Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto**

1. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in base alle esigenze didattiche dei docenti responsabili degli insegnamenti. Le modalità di svolgimento dell'esame vengono indicate nell'ambito del programma dell'insegnamento, pubblicato sul sito di Ateneo. Per attività formative integrate (cioè composte da due o più moduli) sono previste prove d'esame pure coerentemente integrate. In quest'ultimo caso, i docenti responsabili dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente, che non può essere frazionata in valutazioni separate dei singoli moduli. Gli esami parziali su singoli moduli o raggruppamenti non danno luogo all'acquisizione di CFU. I relativi CFU si acquisiscono, nella loro totalità, dopo il superamento dell'esame di profitto complessivo, comprendente tutte le prove parziali

2. La votazione relativa agli esami di profitto è espressa in trentesimi. I CFU dell'insegnamento s'intendono acquisiti solo se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima (30/30), è possibile accordare la distinzione della lode.

3. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.
4. La valutazione dell'apprendimento e la relativa verbalizzazione avvengono a cura del docente responsabile dell'attività formativa (o, in caso di assenza, di un altro docente dell'Ateneo nominato dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente del Consiglio didattico) che può operare collegialmente nell'ambito di una commissione, nominata in conformità a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.
5. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi agli insegnamenti già svolti nell'a.a. in cui ha preso l'iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall'area riservata, senza alcuna limitazione, salvi i vincoli delle eventuali propedeuticità. Per essere ammesso a un appello d'esame, lo studente deve obbligatoriamente iscriversi on line, tramite la propria area riservata, secondo le indicazioni riportate sul sito del Dipartimento.
6. La votazione relativa al laboratorio di "ulteriori conoscenze linguistiche" (da 2 CFU) è espressa sotto forma di giudizio (idoneità). Ulteriori ed eventuali indicazioni sulle modalità di preparazione e di svolgimento dell'esame vengono riportate sul sito del Dipartimento e/o sulla guida didattica.
7. Per i curricula pavesi le prove di Lingua straniera comportano forme particolari di verifica, per ragioni riconducibili alla specificità disciplinare e alla propedeuticità e alla formazione delle competenze linguistiche e culturali di base. Sono previste prove propedeutiche scritte (di cui almeno una in apertura di ciascuna delle tre sessioni d'esame), il cui superamento non permette l'acquisizione di CFU, ma di un giudizio di idoneità, dando soltanto accesso agli appelli d'esame; la validità di tali prove è annuale dura sino all'intera sessione d'esame corrispondente a quella in cui è stata superata (invernale, estiva, recupero) dell'anno successivo.
8. Il Laboratorio di "ulteriori conoscenze linguistiche" (AF 502011 - 2 cfu), presente nei due curricula pavesi, va sostenuto nella stessa lingua dell'insegnamento di Lingua straniera (attività Affini integrative - 6 cfu) presente nel piano di studi e dopo tale insegnamento.

#### **Art. 14 - Prova finale e conseguimento del titolo**

- 1 Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, mirata a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale.
- 2 Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 92 CFU, essa prevede l'acquisizione di altri 28 CFU. Il lavoro, da sottoporre a discussione in sede pubblica, consiste nell'elaborazione critica, da parte del laureando - con supervisione di un Relatore (che è, di norma, un docente del Corso di laurea magistrale) e con la consulenza di uno o al massimo due Correlatori (docenti anche esterni al Corso di laurea magistrale o allo stesso Ateneo; cultori della materia) -, di una dissertazione scritta originale e mirata a effettive acquisizioni conoscitive nel particolare ambito della ricerca. L'argomento della tesi dev'essere coerente col percorso di studio del biennio e con le competenze specialistiche del Relatore.
- 3 La votazione finale è assegnata da apposita Commissione, costituita da almeno cinque docenti, secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo. La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, per gli studenti che hanno seguito i curricula con sede a Pavia, e, su delega di quest'ultimo, dal Direttore del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali, per gli studenti che hanno seguito il curriculum con sede a Cremona. La valutazione della prova terrà conto sia della qualità della dissertazione sia dell'intero percorso di studi del laureando (espresso attraverso la media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto, compresi quelli soprannumerari) sia di eventuali esperienze di tirocinio di particolare rilevanza. La Commissione può attribuire fino ad un massimo di 6 punti. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti; il punteggio massimo è di 110 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.
- 4 Previa richiesta del laureando magistrale al Consiglio didattico, la sua prova finale può svolgersi anche in una delle seguenti lingue straniere europee: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

## **PARTE TERZA - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI**

#### **Art. 15 - Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra-universitarie debitamente certificate**

Dietro formale richiesta dello studente, il Consiglio didattico (con propria delibera e previo parere di un docente di riferimento) può convalidare - ai sensi dell'art. 14 della Legge 240/2010 -, per un totale massimo di 12 CFU (complessivi nel quinquennio),

- conoscenze e abilità extra-universitarie di tipo professionale, certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un ateneo.

Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da

ciascuno studente, pertanto il Consiglio didattico valuterà di volta in volta l'eventuale opportunità di sottoporre gli studenti a un colloquio per verificare, dinnanzi ad apposita commissione, la congruenza tra i crediti di cui si richiede la convalida e le conoscenze e abilità effettivamente possedute.

Il Consiglio didattico può convalidare, per un massimo di 12 CFU, lo svolgimento delle attività sportive certificate dalle autorità competenti, nei seguenti termini:

- Sport praticato a livello olimpico, mondiale ed europeo: fino a 6 CFU;
- Sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU;
- La qualificazione in "zona medaglia" ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell'ambito di gare a livello regionale e nazionale: fino a 6 CFU.

Si concede inoltre agli studenti-atleti di alto livello la possibilità di concordare con i docenti appelli ad hoc in caso di impegni sportivi concomitanti (competizioni, allenamenti e relativi spostamenti).

#### **Art. 16 - Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti**

1. Il Consiglio didattico, su richiesta presentata dallo studente (secondo modalità e tempi previsti dalla normativa vigente) e previo esame della relativa documentazione, delibera sul riconoscimento di CFU già acquisiti nei seguenti casi:

- a) iscrizione a singoli insegnamenti
- b) trasferimento da altro ateneo, passaggio da altro corso di studio o svolgimento di parte delle attività formative in altro ateneo italiano o straniero
- c) trasferimento o passaggio da un corso di studio ad altro, appartenente alla stessa classe (LM-89) - e in questo caso la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconoscibili al richiedente, non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati
- d) nel caso di carriera percorsa dallo studente che abbia già conseguito un titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera e che chieda, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi
- e) possesso di CFU in soprannumero (rispetto ai 180 della norma), acquisiti nel Corso di laurea di primo livello (presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera) e registrati come tali nella verbalizzazione del colloquio d'ammissione al Corso di laurea magistrale.

2. Il Consiglio didattico, sulla base dei CFU riconosciuti, decide l'eventuale abbreviazione del corso.

3. Esami annuali sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti ai vecchi ordinamenti (precedenti il D.M. 509/99) sono considerati equipollenti a corsi di 12 CFU. Quelli sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti all'ordinamento ex D.M. 509/99 sono riconosciuti equipollenti a corsi di 6 CFU, se originariamente valutati per 5 (o 6) CFU; a corsi di 12 CFU, se originariamente valutati per 10 (o 12) CFU.

4. Non viene definita una scadenza di validità temporale per CFU acquisiti nell'ambito dei corsi di studio. CFU acquisiti in carriere pregresse, da studenti nel frattempo decaduti dal loro *status* (per rinuncia agli studi o per non aver sostenuto esami nel numero di anni consecutivi previsto dalla normativa), possono essere convalidati con apposita delibera del Consiglio didattico, qualora quest'ultimo riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi.

5. I titoli accademici conseguiti presso università estere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti ai quelli corrispondenti rilasciati dall'Università degli Studi di Pavia, sulla base di specifiche disposizioni contenute in convenzioni internazionali. In assenza delle convenzioni, il Consiglio didattico competente, delibera, in relazione alla coerenza dei percorsi svolti, la piena equipollenza del titolo di studio estero con quello italiano.

#### **Art. 17 - Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere**

1. Gli studenti del corso di laurea possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere con le quali siano stipulati accordi (programmi Erasmus, o altri programmi di scambio).

2. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può svolgere le seguenti attività all'estero:  
- seguire corsi e sostenere i relativi esami;  
- svolgere attività di ricerca in preparazione della tesi.

3. Nella definizione del progetto formativo lo studente, d'intesa coi docenti delle discipline interessate, deve indicare le attività che intende sostenere all'estero e che corrispondono a quelle presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare il *learning agreement* (documento contenente l'elenco dei corsi da seguire all'estero con i crediti corrispondenti) che dev'essere concordato e sottoscritto tra lo studente, il delegato per la mobilità internazionale e il corrispondente presso l'Ateneo ospitante

4. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute all'estero "*Transcript of records*" (rilasciata dall'Ateneo estero ospitante), il Consiglio didattico delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero (se pertinenti al percorso formativo), attribuendo i relativi CFU.

5. L'Università degli Studi di Pavia garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero qualora conformi all'ultimo *learning agreement* approvato. Il Relatore potrà

attribuire fino a un massimo di 8 CFU per il lavoro di ricerca svolto all'estero per la tesi di laurea magistrale.

6. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell'ultimo piano di studi approvato dallo studente, quest'ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Didattico

7. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* potrebbe essere riconosciuta dal Consiglio didattico nei termini indicati dal precedente art. 12

#### **Art. 18 - Ammissione ad anni successivi**

In caso di trasferimenti, passaggi, riconoscimenti (di cui all'art. 16), per l'iscrizione al secondo anno di corso è richiesto di massima un numero minimo di 30 CFU convalidati. Sono ammesse deroghe approvate dal Consiglio didattico

#### **Art. 19 - Certificazioni**

Gli studenti in possesso di una certificazione linguistica possono chiederne il riconoscimento al docente titolare degli insegnamenti di lingua straniera per i quali siano previsti riconoscimenti di certificazioni, come da Guida Didattica online pubblicata a inizio a.a. sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici. L'elenco aggiornato degli insegnamenti di lingua e delle certificazioni riconosciute è disponibile all'interno della Guida didattica. Il docente titolare del corso procederà al riconoscimento delle certificazioni sulla base delle equivalenze stabilite nella Guida didattica. Gli studenti dovranno verificare di soddisfare i requisiti richiesti per il riconoscimento prima di inoltrare la domanda al docente.



**UNIVERSITÀ DI PAVIA**  
**Dipartimento di**  
**Studi Umanistici**

**Corso di laurea magistrale in**  
**STORIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI**  
**(CLASSE LM-89)**

**PIANO DI STUDI**

**PER GLI IMMATRICOLATI AL 1° ANNO - DM270/'04**

**ANNO ACCADEMICO 2024/2025**

**(CDS 05415-2424 – ordinamento 2024 - Regolamento 2024)**

Il sottoscritto

Matricola n° .....

Cognome ..... Nome.....

Nato a ..... Prov. .... il

Residente a ..... Prov. ....CAP .....

Via/Piazza .....N..... Tel. ....

**Il corso di laurea magistrale prevede i seguenti curricula:**

**Curriculum Archeologia classica (sede di Pavia)**

**Curriculum Storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea (sede di Pavia)**

**Curriculum Fonti e strumenti per la storia dell'arte (sede di Cremona)**

Se si intendono effettuare scelte diverse da quelle previste il piano di studi diventa individuale (INSERIRE L'ESAME NUOVO NELLA RIGA COLORATA e DEPENNARE L'INSEGNAMENTO CHE SI VUOLE SOSTITUIRE). Occorre quindi applicare una marca da bollo da euro 16,00 e il piano andrà approvato dal Consiglio didattico competente.

SI DICHIARA LA CONFORMITA' DEL PIANO INDIVIDUALE ALL'ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN RELAZIONE ALLA COORTE DI APPARTENENZA DELLO STUDENTE (SCHEDA RAD).

APPROVATO NEL CONSIGLIO DIDATTICO DEL .....

FIRMA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIDATTICO .....

FIRMA DEL REFERENTE DEL CORSO DI LAUREA .....

# CURRICULUM ARCHEOLOGIA CLASSICA (SEDE DI PAVIA)

PRIMO ANNO 2024/2025 – 60 CFU

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
Un insegnamento tra: <input type="checkbox"/> 501150 ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA C.P. <input type="checkbox"/> 501149 ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE C.P.	6	M-STO/08	Caratterizzanti/Discipline metodologiche	
502731 ARCHEOLOGIA CLASSICA C.P. [moduli A e B progrediti]	12	L-ANT/07	Caratterizzanti/ Discipline archeologiche e architettoniche	Obbligatorio
<input type="checkbox"/> 509591 ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA C.P. (*)	6	L-ANT/06	Caratterizzanti/ Discipline archeologiche e architettoniche	Obbligatorio
500998 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE A	6	L-ART/01	Caratterizzanti/Discipline storico-artistiche	Obbligatorio
501001 STORIA DELL'ARTE MODERNA A	6	L-ART/02	Caratterizzanti/Discipline storico-artistiche	Obbligatorio
502737 ARCHEOLOGIA DELLA CISALPINA C.P.	6	L-ANT/07	Affine Integrativa/Affini o integrative	Obbligatorio
504285 MUSEOLOGIA	6	L-ART/04	Caratterizzanti/Discipline storico-artistiche	Obbligatorio
Esami a scelta libera	12		A scelta dello studente / A scelta dello studente	
_____				
_____				
Modifiche a seguito di presentazione di piano individuale:				
_____				
_____				

(\*) Archeologia dell'Italia preromana c.p. è un insegnamento che presuppone il superamento nel triennio dei corrispondenti esami istituzionali (o esami equipollenti, per iscritti provenienti da laurea di primo livello conseguita in altro ateneo): in caso contrario, gli studenti inseriranno a piano gli esami istituzionali in luogo o in aggiunta di quelli progrediti.

## EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MASSIMO 24 CFU)

ATTIVITÀ FORMATIVA	CFU	SETTORE	ANNO

[Catalogo insegnamenti](#)

Data.....

Firma dello studente.....

## CURRICULUM ARCHEOLOGIA CLASSICA (SEDE DI PAVIA)

SECONDO ANNO 2025/2026 – 60 CFU

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
☐ 503384 STORIA DELLA CRITICA D'ARTE	6	L-ART/04	Caratterizzanti/Discipline storico-artistiche	Obbligatorio
Due insegnamenti tra: ☐ 510098 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DELL'ASIA OCCIDENTALE ANTICA <sup>(1)</sup> ☐ 510130 FONTI PER LO STUDIO DELLA STORIA ANTICA ☐ 501284 LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI	12	L-OR/05 L-ANT/03 IUS/10	Affine Integrativa/Affini o integrative	
500068 LINGUA INGLESE - B	6	L-LIN/12	Affine Integrativa/Affini o integrative	Obbligatorio
501144 TIROCINIO	6	NN	Ulteriori attività formative/Tirocini formativi e di orientamento	Obbligatorio
502011 ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE	2	NN	Ulteriori attività formative/Ulteriori conoscenze linguistiche	Obbligatorio
500000 PROVA FINALE	28	NN	Prova Finale	Obbligatorio
<b>Modifiche a seguito di presentazione di piano individuale:</b>  _____				

<sup>(1)</sup> Gli studenti che a piano, nella triennale, hanno sostenuto "Archeologia e storia dell'Asia occidentale in età pre-classica" non possono sostenere "Archeologia e storia dell'arte dell'Asia occidentale antica".

### EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MASSIMO 24 CFU)

ATTIVITÀ FORMATIVA	CFU	SETTORE	ANNO

[Catalogo insegnamenti](#)

Data.....

Firma dello studente.....

**CURRICULUM STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA  
(SEDE DI PAVIA)**

**PRIMO ANNO 2024/2025 – 60 CFU**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
Un insegnamento tra: □ 501150 ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA C.P. □ 501149 ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE C.P.	6	M-STO/08	Caratterizzanti/Discipline metodologiche	
501248 ARCHEOLOGIA CLASSICA	12	L-ANT/07	Caratterizzanti/ Discipline archeologiche e architettoniche	Obbligatorio
510139 STORIA DELLA SCULTURA MEDIEVALE	6	L-ART/01	Caratterizzanti/Discipline storico-artistiche	Obbligatorio
507805 STORIA DELLA MINIATURA RINASCIMENTALE	6	L-ART/02	Caratterizzanti/Discipline storico-artistiche	Obbligatorio
507806 ARTE ITALIANA DAL 1960	6	L-ART/03	Caratterizzanti/Discipline storico-artistiche	Obbligatorio
504285 MUSEOLOGIA	6	L-ART/04	Caratterizzanti/Discipline storico-artistiche	Obbligatorio
501535 STORIA DELL'ARTE LOMBARDA	6	L-ART/02	Affine Integrativa/Affini o integrative	
Esami a scelta libera (*)	12		A scelta dello studente / A scelta dello studente	
_____				
_____				
<b>Modifiche a seguito di presentazione di piano individuale:</b>				
_____				
_____				

(\*) si segnala l'insegnamento di Archeologia cristiana e medievale (L-ANT/08)

**EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MASSIMO 24 CFU)**

ATTIVITÀ FORMATIVA	CFU	SETTORE	ANNO

[Catalogo insegnamenti](#)

Data.....

Firma dello studente.....



**CURRICULUM STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA  
(SEDE DI PAVIA)**

**SECONDO ANNO 2025/2026 – 60 CFU**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
Un insegnamento tra: <input type="checkbox"/> 502742 LETTERATURA ARTISTICA <input type="checkbox"/> 501536 STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE	6	L-ART/04	Caratterizzanti/Discipline storico-artistiche	
Due insegnamenti tra: <input type="checkbox"/> 507807 CONTESTI, PROGRAMMI E FUNZIONI NELL'ARTE MEDIEVALE <input type="checkbox"/> 504373 STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA <input type="checkbox"/> 507808 STORIA DELLE ARTI NELL'ETA' MODERNA <input type="checkbox"/> 507809 POETICHE E TENDENZE INTERNAZIONALI DELL'ARTE CONTEMPORANEA <input type="checkbox"/> 509198 ESTETICHE DEL DOCUMENTARIO <input type="checkbox"/> 501538 STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO <input type="checkbox"/> 509201 FORME E LINGUAGGI DELLA PERFORMANCE <input type="checkbox"/> 503384 STORIA DELLA CRITICA D'ARTE <input type="checkbox"/> 508576 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE <input type="checkbox"/> 510139 STORIA DELLA SCULTURA MEDIEVALE <input type="checkbox"/> 501284 LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI	12	L-ART/01 ICAR/18 L-ART/02  L-ART/03 L-ART/06 L-ART/05 L-ART/05 L-ART/04 L-ANT/08 L-ART/01 IUS/10	Affine Integrativa/Affini o integrative	
500068 LINGUA INGLESE - B	6	L-LIN/12	Affine Integrativa/Affini o integrative	Obbligatorio
501144 TIROCINIO	6	NN	Ulteriori attività formative/Tirocini formativi e di orientamento	Obbligatorio
502011 ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE	2	NN	Ulteriori attività formative/Ulteriori conoscenze linguistiche	Obbligatorio
500000 PROVA FINALE	28	NN	Prova Finale	Obbligatorio
<b>Modifiche a seguito di presentazione di piano individuale:</b>  _____				

**EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MASSIMO 24 CFU)**

ATTIVITÀ FORMATIVA	CFU	SETTORE	ANNO

[Catalogo insegnamenti](#)

Data.....

Firma dello studente.....

**CURRICULUM FONTI E STRUMENTI PER LA STORIA DELL'ARTE  
(SEDE DI CREMONA)**

**PRIMO ANNO 2024/2025 – 60 CFU**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Tipo insegnamento
<b>Scegliere un insegnamento:</b>					
<input type="checkbox"/> 501199 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE C.P.	6	L-ART/01	Caratterizzanti	Discipline storico-artistiche	
<input type="checkbox"/> 501536 STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE	6	L-ART/01			
501200 STORIA DELL'ARTE MODERNA C.P.	6	L-ART/02	Caratterizzanti	Discipline storico-artistiche	Obbligatorio
508063 FONTI PER LA STORIA DELL'ARTE CLASSICA	6	L-ANT/07	Caratterizzanti	Discipline archeologiche e architettoniche	Obbligatorio
508062 METODI DELLA RICERCA STORICO ARTISTICA	6	L-ART/04	Caratterizzanti	Discipline storico-artistiche	Obbligatorio
501620 BIBLIOTECONOMIA	12	M-STO/08	Caratterizzanti	Discipline metodologiche	Obbligatorio
507811 METODOLOGIA DELLA RICERCA D'ARCHIVIO	6	M-STO/08	Caratterizzanti	Discipline metodologiche	Obbligatorio
504373 STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA	6	L-ART/02	Affini - integrative	Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
<b>Scegliere un insegnamento tra:</b>					
<input type="checkbox"/> 500880 LINGUA INGLESE 2	6	L-LIN/12	Affini - integrative	Attività formative affini o integrative	
<input type="checkbox"/> 501455 LINGUA TEDESCA	6	L-LIN/14			
<input type="checkbox"/> 500892 LINGUA TEDESCA 2	6	L-LIN/14			
<b>Scegliere un insegnamento in uno dei seguenti gruppi (A, B, C, D, E)</b>					
<b>Gruppo A</b>					
<input type="checkbox"/> 501114 ESEGESI DELLE FONTI DI STORIA ROMANA	6	L-ANT/03	Affini - integrative	Attività formative affini o integrative	
<input type="checkbox"/> 507318 STORIA MILITARE ANTICA	6	L-ANT/03			
<b>Gruppo B</b>					
<input type="checkbox"/> 501535 STORIA DELL'ARTE LOMBARDA	6	L-ART/02	Affini - integrative	Attività formative affini o integrative	
<input type="checkbox"/> 511157 STORIA DELL'INCISIONE E DELLA GRAFICA	6	L-ART/02			
<input type="checkbox"/> 500994 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6	L-ART/03			
<input type="checkbox"/> 501201 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA C.P.	6	L-ART/03			
<input type="checkbox"/> 501408 STORIA DEL TEATRO	6	L-ART/05			
<input type="checkbox"/> 501407 STORIA DEL CINEMA	6	L-ART/06			
<input type="checkbox"/> 508071 STORIA DELLA FOTOGRAFIA	6	L-ART/06			
<input type="checkbox"/> 504313 TEORIA E ANALISI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO	6	L-ART/06			
<input type="checkbox"/> 502031 DRAMMATURGIA MUSICALE 1	6	L-ART/07			
<input type="checkbox"/> 502030 ESTETICA MUSICALE 1	6	L-ART/07			
<input type="checkbox"/> 502032 FILOLOGIA MUSICALE 1	6	L-ART/07			
<input type="checkbox"/> 508752 MUSICA PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO	6	L-ART/07			
<input type="checkbox"/> 509562 ORGANOLOGIA	6	L-ART/07			
<input type="checkbox"/> 502083 PALEOGRAFIA MUSICALE	6	L-ART/07			
<input type="checkbox"/> 502081 STORIA DELLA PRASSI ESECUTIVA 1	6	L-ART/07			
<input type="checkbox"/> 502082 STORIA DELLA POESIA PER MUSICA 1	6	L-ART/07			
<b>Gruppo C</b>					
<input type="checkbox"/> 501050 LINGUA E LETTERATURA GRECA	6	L-FIL-LET/02	Affini - integrative	Attività formative affini o integrative	
<input type="checkbox"/> 501297 STORIA DEL TEATRO ANTICO	6	L-FIL-LET/02			
<input type="checkbox"/> 508221 ELEMENTI DI LINGUA LATINA	6	L-FIL-LET/04			
<input type="checkbox"/> 500984 LINGUA E LETTERATURA LATINA	6	L-FIL-LET/04			
<input type="checkbox"/> 510136 STORIA DELLA TRADIZIONE E FORTUNA DEI CLASSICI	6	L-FIL-LET/05			
<input type="checkbox"/> 501118 CIVILTÀ BIZANTINA	6	L-FIL-LET/07			
<input type="checkbox"/> 501115 LETTERATURA BIZANTINA	6	L-FIL-LET/07			
<input type="checkbox"/> 508208 LETTERATURA ITALIANA MEDIEVALE	6	L-FIL-LET/09			
<input type="checkbox"/> 500976 FILOLOGIA ROMANZA	6	L-FIL-LET/09			

<b>Gruppo D</b>				
<input type="checkbox"/> 501451 STORIA DEL CRISTIANESIMO IN ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA	6	M-STO/07	Affini - integrative	Attività formative affini o integrative
<input type="checkbox"/> 510676 STORIA DELLE LITURGIE	6	M-STO/07		
<input type="checkbox"/> 508067 FONDAMENTI DI BIBLIOGRAFIA	6	M-STO/08		
<input type="checkbox"/> 501296 ARCHEOLOGIA DEL LIBRO MANOSCRITTO	6	M-STO/09		
<input type="checkbox"/> 501448 PALEOGRAFIA LATINA	6	M-STO/09		
<input type="checkbox"/> 501406 PALEOGRAFIA GRECA	6	M-STO/09		
<b>Gruppo E</b>				
<input type="checkbox"/> 501284 LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI	6	IUS/10	Affini - integrative	Attività formative affini o integrative
<input type="checkbox"/> 510655 DIAGNOSTICA PER I BENI CULTURALI	6	CHIM/12		

<b>Modifiche a seguito di presentazione di piano individuale:</b>  <hr/> <hr/>				
---	--	--	--	--

**EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MASSIMO 24 CFU)**

ATTIVITÀ FORMATIVA	CFU	SETTORE	ANNO

[Catalogo insegnamenti](#)

Data.....

Firma dello studente.....

**CURRICULUM FONTI E STRUMENTI PER LA STORIA DELL'ARTE  
(SEDE DI CREMONA)**

**SECONDO ANNO 2025/2026 – 60 CFU**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Tipo insegnamento
508061 MUSEOGRAFIA	6	L-ART/04	Caratterizzanti	Discipline storico- artistiche	Obbligatorio
<b>Scegliere un insegnamento tra:</b> <input type="checkbox"/> 502748 STORIA DELLA MINIATURA <input type="checkbox"/> 511157 STORIA DELL'INCISIONE E DELLA GRAFICA <input type="checkbox"/> 501535 STORIA DELL'ARTE LOMBARDA <input type="checkbox"/> 501201 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA C.P. <input type="checkbox"/> 510135 ARTI VISIVE E MULTIMEDIALITA'	6 6 6 6 6	L-ART/01 L-ART/02 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/03	Caratterizzanti	Discipline storico- artistiche	
INSEGNAMENTI A SCELTA (12 CFU) _____ _____	12	_____ _____	A scelta dello studente	A scelta dello studente	
501144 TIROCINI	6	NN	Altro	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
502011 ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE	2	NN	Altro	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
500000 PROVA FINALE	28	PROFIN_S	Prova Finale		Obbligatorio

<b>Modifiche a seguito di presentazione di piano individuale:</b> _____ _____				
---	--	--	--	--

**EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MASSIMO 24 CFU)**

ATTIVITÀ FORMATIVA	CFU	SETTORE	ANNO

[Catalogo insegnamenti](#)

Data.....

Firma dello studente.....